

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Progettazione ex art.23 D.Lgs. 50/2016

Accordo Quadro per la realizzazione degli interventi del progetto
Integrazione ed Inclusione dei minori Rom di Soccavo, Poggioreale, Barra, Scampia e Secondigliano
per gli anni scolastici 2021/22 – 2022/23 e 2023/24.

Responsabile Unico del Procedimento: d.ssa Natalia D'Esposito

Premessa

Il presente documento, da ritenersi parte integrante e sostanziale dei documenti di gara, ha l'obiettivo di fornire aspetti informativi, gestionali ed operativi per la conduzione dei servizi nonché di indicare gli obiettivi e le finalità che il Comune di Napoli intende rispettare con l'affidamento ad un operatore economico.

Per l'elaborazione e la stesura del presente progetto e degli atti di gara relativi è stato dato massimo rilievo alle norme coerenti con la programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"
- Deliberazione di G.C. n. 342 del 05/05/2016 Piano di Azione Locale (P.A.L.), redatto in linea con la Strategia Nazionale di inclusione dei rom, sinti e caminanti (2012/2010), per la definizione degli interventi di politica locale a favore della minoranza dei Rom presenti sul territorio, tra cui costituiscono obiettivi prioritari le attività di inclusione scolastica per i minori
- Progetto nazionale per l'inclusione dei minori RSC tramite sottoscrizione della nuova convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione nella Città di Napoli del "Progetto Nazionale di Inclusione bambini Rom, Sinti e Caminanti", finanziato con il fondo *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione per gli anni 2021-2022 e 2023*

1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

1.1 Configurazione del contesto di riferimento

Il Comune di Napoli realizza da tempo interventi finalizzati all'inserimento nel tessuto locale degli immigrati presenti sul territorio, rivolgendo attenzione alla minoranza dei Rom stranieri ed in particolare alle azioni di inclusione dei numerosi minori.

Le politiche d'inclusione scolastica, oltre a rappresentare la realizzazione del diritto all'istruzione dei minori della minoranza dei Rom, discendono dalla deliberazione di Giunta comunale n. 342/2016 con cui si è adottato il *Piano di Azione Locale* di Napoli, realizzato in linea con la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti del Governo italiano, che include fra i primi punti peraltro interventi in materia educativa.

Dall'anno 2015 l'Amministrazione ha recepito le indicazioni del *Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei minori rom sinti e caminanti* elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscrivendo la convenzione con la Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero anche per la seconda triennalità 2021/2023 nonché estendendone le modalità organizzative e gli strumenti metodologici a tutto il territorio ed alle scuole pubbliche con significativa presenza di alunni rom.

L'Amministrazione, pertanto, predispone anche per gli anni 2021/22, 2022/23 e 2023/24, percorsi inclusivi a favore dei minori degli insediamenti rom e delle strutture di accoglienza e per ottimizzare la qualità/quantità delle azioni, sulla base della dislocazione delle comunità e delle scuole, l'area cittadina è ripartita nei lotti di Scampia, Secondigliano, Barra/Ponticelli, Poggioreale e Soccavo.

Nel Comune di Napoli sono presenti comunità di Rom stranieri riconducibili a due gruppi principali, distinti per provenienza, tradizioni culturali e progetto migratorio. La comunità di origine iugoslava, di più remota stanzialità, è stabilmente dimorante nel quartiere di Scampia, in via Cupa Perillo (Scampia), e nei Villaggi attrezzati di via Circumvallazione Esterna (Secondigliano).

Le comunità di cittadinanza rumena, di più recente migrazione, sono perlopiù dislocate nel centro di accoglienza di via del Riposo (Poggioreale), nel Centro comunale d'accoglienza Deledda (Soccavo) e nell'insediamento spontaneo di via Mastellone/Cupa Cimitero (Barra).

Vista pertanto la dislocazione delle comunità sul territorio, gli interventi dell'Accordo sono articolati in 5 Lotti di realizzazione secondo il seguente schema:

Lotto 1 relativo agli alunni accolti presso il centro comunale "Deledda"; numero presunto di alunni, basato sulla passata annualità, pari a circa 20.

Lotto 2 relativo ai minori/alunni del Centro di accoglienza comunale di via Del Riposo, il cui numero presunto di alunni, basato sulla passata annualità, pari a circa 30;

Lotto 3 relativo ai minori/alunni dimoranti presso l'insediamento rom di via Mastellone nel quartiere Barra il cui numero presunto di alunni, basato sulla passata annualità, pari a circa 50;

Lotto 4 relativo ai minori/alunni dimoranti nell'insediamento di Cupa Perillo di Scampia; numero presunto di alunni basato sulla passata annualità pari a circa 70.

Lotto 5 relativo ai minori/alunni dei Villaggi comunali attrezzati di via Circumvallazione Esterna il cui numero presunto di alunni, basato sulla passata annualità, è pari a circa 80.

1.2 Esigenze specifiche

L'integrazione delle comunità dei Rom locali rappresenta quindi l'obiettivo sul lungo termine delle politiche sociali dell'Amministrazione che nel contesto del presente Accordo è da declinarsi secondo i seguenti obiettivi specifici a breve termine:

- accompagnare i percorsi di inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni migliorandone il rendimento nelle attività d'aula;
- sostenere la partecipazione dei genitori per una scolarizzazione responsabile dei loro figli, favorendo i percorsi delle famiglie nell'accesso agli uffici scolastici;

L'Accordo prevede attività basate sui principali contesti dei minori: la scuola e gli ambiti di vita, monofamiliari e di comunità.

Le dimensioni scuola e contesti di vita, rivolte alla realizzazione dei diritti ed al benessere dei minori in uno ai nuclei familiari, pur costituendo direttrici diversificate, sono da considerarsi interdipendenti.

Il lavoro a scuola e con le classi, destinato alla sfera didattica ed a quella relazionale dei discenti, sarà rivolto a promuovere le potenzialità inclusive dei contesti formativi, a sostenere direttamente la frequenza scolastica e l'alfabetizzazione, a contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono. Coinvolgerà gli alunni rom in relazione all'intera classe d'appartenenza, la dirigenza e l'amministrazione, il corpo docente, i genitori degli alunni.

Il lavoro nel contesto di vita sarà al contempo finalizzato a dare continuità e rinforzare gli interventi in ambito scolastico favorendo la partecipazione dei nuclei, l'accesso ai servizi educativi ed ai servizi pubblici a tutela della salute dei minori.

Le attività, svolte anche con accompagnamenti individualizzati e di gruppo, dovranno ricomprendere interventi:

- di inclusione scolastica e monitoraggio della frequenza;
- di promozione della tutela dei minori;
- di educazione alla salute e l'esercizio dei diritti in ambito socio-sanitario degli alunni.

I diretti destinatari delle disposizioni progettuali dell'Accordo sono:

- i minori rom rilevati o rilevabili nei loro contesti di vita,
- gli alunni rom in relazione alle loro classi di appartenenza,
- le famiglie degli alunni.

Le figure coinvolte nella Rete prevista del Progetto, ai fini di una funzionale armonizzazione degli interventi, sono da considerarsi:

- il gruppo di lavoro
- la dirigenza scolastica, il corpo docente e l'amministrazione;
- il servizio sociale centrale e territoriale;
- i servizi sanitari locali preposti alla presa in carico dei minori;

Sul piano metodologico l'Accordo assume approcci e strumenti d'azione centrati sui diritti e sui bisogni dei minori, che possano incidere positivamente sull'unità e sul benessere familiare e relazionale, sviluppandone le potenzialità. Di fatto, le metodologie dell'apprendimento cooperativo (cooperative learning) e dell'imparare facendo (learning by doing), attraverso il lavoro educativo e ludico-espressivo di gruppo, migliorano le motivazioni all'apprendimento e sviluppano le attitudini alle collaborazioni ed alle relazioni positive, le competenze relazionali e la gestione del conflitto.

Le équipe di lavoro sono chiamate a realizzare le azioni di seguito specificate, previo accordo formale col Servizio proponente, che dovranno essere svolte in tutti i contesti educativi e di vita dei minori:

- assicurare la frequenza scolastica dei minori tramite interventi di sollecitazione, anche rispetto alle normative vigenti in materia di responsabilità genitoriali; realizzare il monitoraggio delle presenze/assenze con gli strumenti indicati e/o approvati dal Servizio e dalle autorità gestionali del PON Inclusionione, contribuire al superamento degli ostacoli che ne impediscano la regolarità;
- attività di accompagnamento alle iscrizioni a scuola dei bambini, sensibilizzazione dei nuclei familiari nei rapporti con la scuola, sulla frequenza scolastica dei figli, sull'evasione scolastica, sul comportamento e rendimento, sulle certificazioni e documentazioni necessarie alla frequenza; collaborazioni coi Centri di Servizi Sociali territoriali e Centrali/Ufficio Rom;
- aggiornamento dettagliato periodico al Servizio sulle situazioni di maggiore rischio e fragilità degli alunni;
- almeno tre attività laboratoriali curriculari per lotto (laboratori creativi e di *learning by doing* - imparare facendo), finalizzate allo sviluppo di componenti legate alla sfera relazionale ed espressiva
- quale cornice motivazionale degli apprendimenti e come valorizzazione del sé e delle differenze. I contenuti potranno essere molteplici, dall'espressione corporea a quella pittorico-visiva, manuale, sensoriale, dall'espressione del sé alla conoscenza dell'altro, dal riconoscimento delle emozioni all'elaborazione del conflitto, dall'elaborazione di spunti della vita quotidiana alla conoscenza di arti e mestieri, altro;
- attività extracurricolari (oltre l'orario scolastico), attività di supporto scolastico individuale e/o a gruppi finalizzate al consolidamento delle competenze didattiche, attività sportive, attività aggregative, attività ludico-ricreative ed altro, con autorizzazione del Servizio/Ufficio Rom; tali attività dovranno essere preventivamente concordate con il Servizio;
- prevenzione sanitaria in favore dei minori (medicina scolastica, vaccinazioni, supporto alle prenotazioni di esami diagnostici, rinnovo/iscrizioni al SSN, etc.);

2. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

L'importo complessivo massimo presunto per tutte le attività, della durata totale di 27 mesi (9 mesi/36settimane/ circa 200 giorni per anno scolastico) è pari ad € 1.102.653,43 IVA esclusa.

L'importo a base d'asta di ogni lotto comprende i costi della manodopera calcolati sulla base di una stima prudenziale delle necessità; i costi orari sono desunti da tabelle ministeriali, contratti collettivi o servizi analoghi.

Il valore economico di ogni lotto (tabella 3) e quello complessivo dell'appalto sono presunti, in quanto all'affidatario saranno retribuite solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

L'équipe di lavoro di base, fa riferimento ad un numero presuntivo di 20 alunni ed è rappresentato nella tabella 1.

Il modulo base non prevede la figura dell'operatore di supporto, il quale è aggiunto nella tabella 2.

I successivi moduli della tabella 2 sono basati sulla stima prudenziale del numero di alunni della passata annualità oltre che sulle caratteristiche del territorio.

Ai fini della formazione del modulo di ogni singolo lotto e della successiva liquidazione delle spettanze si terrà conto che all'aumentare o al diminuire del numero di minori e/o alunni bisognerà adattare il modulo operativo, sulla base delle valutazioni e comunicazioni effettuate periodicamente dal Servizio nonché delle risorse disponibili.

Tabella 1:

Modulo base per 20 alunni	Cat. Econ.	Operatori	Costo orario	Costo orario operatori	Ore/giorno	Giorni anno	Totale
Coordinatore	D3/E1	1	21,25 €	21,25 €	1,5	200	6.375,00 €
Operatori campo	C3/D1	1	18,83 €	18,83 €	2	200	7.532,00 €
Operatori scuola	D3/E1	1	21,25 €	21,25 €	2	200	8.500,00 €
Attività laboratoriali							2.500,00 €
Totale personale							24.907,00 €
Spese generali gestione	7%						1.743,49 €
							26.650,49 €

Nella seguente tabella 2 sono indicati i costi senza IVA di ogni singolo lotto con l'aggiunta dell'operatore di supporto:

Lotto	N.ro alunni	N.ro moduli	Costo unitario	Subtotale	Operatore di supporto	Subtotali
Soccavo	20	1	26.650,49 €	26.650,49 €	0	26.650,49 €
Poggioreale	30	1,5	26.650,49 €	39.975,74 €	8.605,00	48.580,74 €
Barra	50	2,5	26.650,49 €	66.626,23 €	8.605,00	75.231,23 €
Scampia	70	3,5	26.650,49 €	93.276,72 €	8.605,00	101.881,72 €
Secondigliano	80	4	26.650,49 €	106.601,96 €	8.605,00	115.206,96 €
						367.551,13 €

Tabella 3, quadro riassuntivo dei costi dei lotti :

Area	Lotto	CIG	CUP	Importi senza IVA	Importi con IVA al 5%
Soccavo	1	8835466931		26.650,49 €	€ 27.983,01
Poggioreale	2	88354793ED		48.580,74 €	€ 51.009,78
Barra	3	8835491DD1	B61H20000170006	75.231,23 €	€ 78.992,79
Scampia	4	88355037BA		101.881,72 €	€ 106.975,81
Secondigliano	5	88355362F7		115.206,96 €	€ 120.967,31
					€ 385.928,70

Al fine di attivare contratti esecutivi per la realizzazione delle attività di inclusione sociale e scolastica dei minori rom per la durata di tre anni scolastici (2021/22 -2022/23 e 2023/24) si rende necessario l'impegno di una somma di € 1.102.653,43 ovvero € 1.157.786,10 inclusa IVA al 5%, se dovuta.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Il RUP
d.ssa Natalia D'Esposito